

L'inaugurazione al Parco Sempione della «18 giorni» con l'Unità

Pci, a Festa e Milano E Tognoli disse: «Cari compagni...»

Il sindaco socialista ci tiene a dire di essere presente non solo come primo cittadino - D'Alema: «Da questa città rilanciamo la nostra idea della politica che non è balletto ma confronto politico e lotta»

OGGI

CAFFÈ DELLE DONNE

Ora 21.00
Questa sera parliamo con gli architetti di
Progettare
Partecipano: Cini Boeri, architetto; Andrea Branzi, architetto; Guido Cannella, architetto; Ferdinando Palazzo, presidente dell'Accademia. Presidente: Pina Madami, del coordinamento femminile Cgil Milano.

LIBRERIA

Ora 18.00
Novità in Libreria
L'audacia insolente. La cooperazione femminile 1886-1986. Partecipano: Costanza Fanelli, resp. ufficio femminile della Lega nazionale delle cooperative; Anna Rita Buttifoloni, del comitato di redazione del periodico Dwf; Paola Giacchi, presidente della Lega democratica; Fabio Fabbrì, direttore della collana «Studi sociali e cooperativi», edizioni Marsilio. Presidente: Lidia Lommi, della Lega nazionale delle cooperative.

SPETTACOLI

Ora 21.00
Teatro Castello
I Nomadi in concerto
Ora 21.30
Teatro Burri
I Modai in concerto.
Ora 21
Dancing
Orchestra spettacolo di Egitto Baiardi.
Ora 21.30
Varietà Caffè Concerto
Carlo Bagnoletti quintetto.
Ora 17.00
Spazio bambini
Il gruppetto.
Ora 21.00
Piano Bar
Sante Palumbo
Ora 18
Caffè delle donne
Apertivo in musica.

DOMANI

CENTRO DIBATTITI

Ora 21.00
Attualità politica
La Cina
Partecipano: Sigmund Grunberg, giornalista de l'Unità; Erica Paschelli, docente universitaria; Fang Bing, dell'agenzia Nuova Cina. Presidente: Sergio Scavo, vicepresidente della Lega delle Cooperative Lombarde.

CAFFÈ DELLE DONNE

Ora 21.00
Naturalmente, una donna
Simone De Beauvoir
Partecipano: Maria Rodano, del Cc del Pci; Michele Le Doueff, del Centro Audiovisivo «S. De Beauvoir» di Parigi. Presidente: Emma De Biasi, resp. fem. del Cc. Cittadino della fed. Pci di Milano (Proiezione in un'aula del cinema «S. De Beauvoir» di Besenova a cura del Centro Audiovisivo S. De Beauvoir di Parigi.

PADIGLIONE SCIENZA

Ora 21.00
Le Scienze oggi
Partecipano: Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio Astronomico di Trieste; Giuseppe Montanari, presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

LIBRERIA

Ora 18.00
Novità in Libreria
Una donna un secolo. Firmato donna
Partecipano: Maria Rosa Curatoli, giornalista; Silvia Pizzani, scrittrice; Maria Rusconi, giornalista de l'Espresso. Presidente: Enrico Regazzoni, critico letterario de l'Espresso.
Ora 21.00
Novità in Libreria
La narrazione di José Saramago.
Partecipano: José Saramago, scrittore; Luciano Stegagno Picchio, docente di lingua e letteratura portoghese all'Università di Roma.

SPETTACOLI

Ora 21.30
Arenas spettacoli
Concerto di Riccardo Cocciante (Ingresso Lire 13.000)
Ora 21.30
Teatro Burri
Concerto della «Trevas Blues Bands» (Ingresso gratuito)
Ora 21.30
Dancing
Orchestra spettacolo di Ivano Nicolucci
Ora 21.30
Varietà Caffè Concerto
Serata con Roberto Bruno
Ora 21.30
Piano Bar
Al pianoforte il maestro Sante Palumbo
Ora 21.30
Caffè delle donne
Concetti in video: Juliette Gréco
Ora 17.00
Spazio bambini
Il Teatro dei piccoli principi presenta «Piacentelle»
Ora 18.00
Caffè delle donne
Apertivo in musica

MILANO — Non piove sulla Festa del parco Sempione. E questa è già una buona notizia, dopo le infuiste previsioni meteorologiche della vigilia. Ma il socialista Carlo Tognoli non porta anche un'altra: «Sono qui all'inaugurazione — dice — non solo come sindaco di Milano, ma anche come compagno fra i compagni. Come dev'essere, infatti, un socialista forse è comune, ma la frase forte è anche ovvia, ma da tempo non se ne sentiva una così».

Avrà un seguito? Lo sapremo proprio qui al parco Sempione. Numerosi sono, infatti, gli esponenti di primo piano del Psi invitati e si vedrà se proprio a Milano (dove una proficua collaborazione nel governo della città è stata interrotta in virtù dei patteggiamenti fra i due partiti della sinistra italiana riuscirono ad aprire una nuova fase nel loro lavoro attorno agli stand. Il sindaco socialista Carlo Tognoli, dopo l'aspra contrapposizione del referendum sulla scala mobile, si ripresenta in questa occasione, ad andare più in là, a passare ad un confronto davvero di merito?

Tognoli, per parte sua, se lo augura: «La vostra Festa — afferma — è un momento molto libero, che favorisce l'approfondimento attraverso una logica di confronto di quella che si manifesta attualmente nel Parlamento e nel Paese. C'è qui la possibilità per tutti di misurarsi con un'ottica non propagandistica». Speriamo che ne approfitti Claudio Martelli, atteso anche lui tra gli ospiti del prossimo giorno.

Intanto il sindaco di Milano attraverso i viali. Sono le sei del pomeriggio ed ancora si lavora attorno agli stand. La messa a punto è andata avanti fino all'ultimo minuto. L'uragano della scorsa settimana ci ha messo del suo. Tognoli cammina conversando amabilmente con Gian Carlo Pajetta. Attorno a loro il segretario della federazione del Pci di Milano, Corbani, il segretario regionale Vitali; Elio Quercioli, già vicesindaco della città; Massimo D'Alema, responsabile della stampa e propaganda nella segreteria nazionale del Pci e Vittorio Campione, il «regista» anche di questa occasione. Martelli, solito riposato e vestito impeccabilmente nella giornata d'apertura come se non avesse dovuto sudare freddo

MILANO — L'Italia chiama Sowedo, nel Sudafrica, dove si combatte e muore. La Festa nazionale — comincia così, con una serata di solidarietà internazionale, la prima iniziativa politica, a migliaia prima attorno a Gian Carlo Pajetta, più tardi attorno ai poeti della resistenza nera, attorno ad un americano nero, sindaco di Berkeley, voce di un'altra America. Ma prima Pajetta e subito la polemica si accende. Qualcuno gli sottopone il titolo di un giornale «Martelli il sprezzante con i comunisti: ecco i meteci della sinistra europea». Nel testo, sotto si legge: «I comunisti nella sinistra europea? Perché no? Ad avere o'erano diverse categorie di cittadini. Loro (i comunisti, ndr) sono un po' come i meteci, o i meteci se si preferisce». La definizione sarebbe stata suggerita a Martelli da un comunista, il segretario della Spd. Tutti a chiedere che cosa vuol dire «meteci». La risposta: citare il titolo di Atene, ma non a pieno titolo. Pajetta sorride e commenta: «Martelli ha rimasticato alcuni ricordi ginnasiali, parlando di noi comunisti come meteci o meteci. Noi non abbiamo chiesto né rivendicato privilegi, né abbiamo anelato servitù. Quindi non crediamo che il fatto di essere chiamati meteci sia un'ingiuria. Martelli in realtà ha spiegato perché

stante le accese polemiche della vigilia, non sottovalutate da Roberto Vitali: «Il parco lo lasceremo intatto e, se possibile, anche migliorato. Parte un'impresa difficile che vede impegnati migliaia di comunisti e un'intera città. Anzi chiediamo scusa ai milanesi se la Festa provocerà qualche fastidio. Il nostro obiettivo è venire qui a discutere e a passare qualche serata lieta con noi».

I viali si vanno animando fin dalla prima sera. Non è facile — d'altra parte — «imparadisi» subito della Festa: l'area coperta è enorme e ci vorrà qualche giorno per

prenderci confidenza e scoprire i segreti di questa originale struttura. La presentazione, intanto, va avanti. Prendono la parola Ornella Flonzi, responsabile delle donne comuniste di Milano; il segretario della Fgci, Superli e tre «grandi vecchi»: Cesare Musatti, Enrico Treccani e Gian Carlo Pajetta (ma Pajetta precisa di avere «quasi la stessa età di Musatti») e sottolinea: «questo è un momento importante del ricordo della prima Festa dell'Unità, che si tiene a pochi chilometri dal capoluogo lombardo. «Ma allora — racconta Treccani — tut-

to era più semplice. Per fare festa bastava cantare insieme Bandiera rossa e bere ai tavoli qualche bicchiere di vino. Si, forse anche qualcosa in più di un bicchiere di vino. Oggi tutto è più complesso, ma siamo andati avanti e possiamo misurarci con le complicazioni del presente con fiducia». Pajetta concorda: «Non vogliamo impartire lezioni, ma qualcosa da dire agli altri l'abbiamo».

sindaco Tognoli coglie anche l'occasione per annunciare una novità: che Milano ricorderà, in occasione del 90° anniversario, con un momento 1 moli del 1986, quando i cannoni di Beato Beccarisi furono puntati sulla folla, e la prima conquista del Comune da parte della sinistra avvenuta un anno dopo. L'iniziativa — afferma — è stata sollecitata dallo stesso Craxi. Il comunista Corbani si dichiara, naturalmente, d'accordo.

Tocca ora a Cesare Musatti, uno dei padri della sinistra italiana. Anche a lui sta a cuore che si allarghi l'unità tra gli uomini e le forze politiche attorno ad un atto dei valori fondamentali: la pace.

E Massimo D'Alema conclude rispondendo ad un altro interrogativo che è circolato in questi giorni: questa Festa, per caso, è troppo meneghina? «Altri — risponde D'Alema — si sono rifiutati in riva al mare. Noi abbiamo accettato, invece, la sfida di misurarci con Milano, una grande capitale della trasformazione in atto in tutto il paese. E da qui rilanciamo la nostra idea della politica, che non è balletto, ma lotta e confronto politico e ideale serrato».

Si comincia davvero, dunque. Come sarà — in questo momento — non lo sa nessuno. Una festa è una festa. E una festa dell'Unità — lo conferma l'esperienza di questi anni — è una festa perché riunisce tutti, dipende dalla gente, dall'impegno dei militanti comunisti, da quello dei volontari, da quello degli intellettuali, da quello dei comunisti e degli altri.

Come andrà a Milano ve lo potremo dire, perciò, solo più avanti. Comunque ha ragione la pubblicità: prima di venire qui munitevi di un buon paio di scarpe.

Rocco Di Blasi

Un po' «meteci» anche loro? La battuta, certo settaria, viene spontanea. Ora la Festa può correre ai prossimi appuntamenti politici. E c'è grande attesa anche per lui, Claudio Martelli, vice segretario del Pci che verrà interrogato proprio qui al parco Sempione. E allora ne sapremo di più sulla possibilità di cambiare questo Paese e con quali forze e proposte uscendo dalle logoranti taglie sui tagli annuali della legge finanziaria. Nel frattempo Pajetta concede ai giornalisti assetati qualche altra battuta: «Noi abbiamo la falce e il martello, altri hanno il garofano e Martelli». E alla domanda: ma è vero che voi siete post-comunisti?, risponde: «Non capisco; il comunismo non è tramontato; è nel nostro passato e nel nostro futuro. E a quelli che insistono su questi «nuovi rossi», tutti dediti a Valentini, Krizia e al «made in Italy», presunti edonisti di sinistra e chiedono a lui, Pajetta, se lo stanno davvero così, risponde scuotendo la testa. «Provo un certo stupore. Non la prima volta che detto mi arriva spunto dalla bocca. Fa parte di questa Italia». Un cronista commenta, sottovoce: «Ma voi credete davvero che un comunista come Pajetta, anche negli anni più disperati, fosse un comunista triste, immusonito, incapace di divertirsi?».

Bruno Ugolini

«Metecchi della sinistra? Sì, in un gran partito»

Gian Carlo Pajetta replica alle battute di Martelli dal congresso della Spd - Serata di solidarietà con il popolo sudafricano

conterà qui tra noi — ma anche nell'America di Reagan, dove pure amici strati di opinione pubblica sostengono politiche di supremazia come quella che si vogliono sperimentare in Nicaragua e altrove — sarà la pressione delle masse, l'iniziativa di popolo, come al tempo del Vietnam.

Come qui, sotto la tenda dell'Unità, con la poesia nera, i poeti di Sowedo. Li ha scoperti Italia Vivian, docente in letteratura dei paesi di lingua inglese all'Università di Verona. Lontane poesie lette da due attori, Anna Bonelli e Marco Babbi. La gente ascolta in silenzio. Sono poesie di battaglia e resistenza, hanno i ritmi della musica africana, dalle antiche percussioni. È la prima volta che avviene una «lettura» di questo tipo, davanti a questa folla. E così davvero Milano adesso chiama Sowedo. Molti di quei poeti sono in esilio, altri sono in carcere.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediocredito del mercato azionario ha fatto registrare quota 345,73 con una variazione in rialzo dello 0,43 per cento rispetto al precedente. L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 911,30 con una variazione positiva dello 0,02 per cento rispetto al precedente. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediocredito, è stato pari a 9,942 per cento rispetto al precedente.

Azioni

TITOLO	CHIAVI	VAR. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alfa	11.700	-1,52
Ferrara	33.700	0,15
Ilva	8.180	-0,88
Ilva 1000	1.800	-0,11
Ilva 1100	4.490	2,75
Ilva 1200	5.040	0,00
Ilva 1300	5.700	-1,72
Ilva 1400	2.550	-0,12
ASSICURATIVE		
Abete	157.000	1,29
Alitalia	78.500	1,95
Alitalia 1000	169.000	1,08
Alitalia 1100	28.495	1,05
Alitalia 1200	68.300	-1,62
Alitalia 1300	3.980	-4,53
Alitalia 1400	17.130	0,08
Alitalia 1500	n.p.	n.p.
Alitalia 1600	33.890	1,83
Alitalia 1700	48.600	-0,81
Alitalia 1800	22.150	0,23
Alitalia 1900	65.000	0,31
Alitalia 2000	34.700	-0,03
Alitalia 2100	38.400	0,54
Alitalia 2200	27.490	0,70
Alitalia 2300	27.200	-1,16
BANCAIRE		
Carif	7.195	1,34
Carif 1000	28.370	-2,17
Carif 1100	13.490	-2,18
Carif 1200	289.000	-1,02
Carif 1300	3.189	-3,68
Carif 1400	8.000	-6,54
Carif 1500	3.700	-0,28
Carif 1600	6.190	-3,08
Carif 1700	19.350	-3,25
Carif 1800	4.900	-3,37
Carif 1900	3.700	-0,28
Carif 2000	2.670	-5,65
Carif 2100	3.630	-2,42
Carif 2200	3.065	-0,81
Carif 2300	6.200	-0,84
Carif 2400	6.000	0,88
Carif 2500	34.700	3,58
Carif 2600	284.000	-1,02
Carif 2700	2.645	-0,19
Carif 2800	4.340	-1,14
Carif 2900	27.000	-0,55
CARIBRE EDITORIALI		
Caribre	4.000	0,00
Burgo	12.310	0,04
Burgo P	8.950	2,99
Burgo R	12.320	-0,08
L'Espresso	20.050	0,30
Montedison	16.600	-0,68
Montedison P	10.201	0,50
CEMENTI CERAMICHE		
Cemref	2.160	-1,95
Cemref 1000	78.000	-0,86
Cemref 1100	40.500	-1,24
Cemref 1200	54,3	0,37
Cemref 1300	41,0	0,28
Cemref 1400	24,450	-0,20
Cemref 1500	13.700	1,48
CHEMICHE IDROCARBURI		
Eni	1.450	-9,29
Alitalia	1.490	0,00
Alitalia P	1.470	-0,34
Alitalia R	3.950	0,00
Alitalia S	1.470	-0,34
Alitalia T	1.470	-0,34
Alitalia U	1.470	-0,34
Alitalia V	1.470	-0,34
Alitalia W	1.470	-0,34
Alitalia X	1.470	-0,34
Alitalia Y	1.470	-0,34
Alitalia Z	1.470	-0,34
Alitalia AA	1.470	-0,34
Alitalia AB	1.470	-0,34
Alitalia AC	1.470	-0,34
Alitalia AD	1.470	-0,34
Alitalia AE	1.470	-0,34
Alitalia AF	1.470	-0,34
Alitalia AG	1.470	-0,34
Alitalia AH	1.470	-0,34
Alitalia AI	1.470	-0,34
Alitalia AJ	1.470	-0,34
Alitalia AK	1.470	-0,34
Alitalia AL	1.470	-0,34
Alitalia AM	1.470	-0,34
Alitalia AN	1.470	-0,34
Alitalia AO	1.470	-0,34
Alitalia AP	1.470	-0,34
Alitalia AQ	1.470	-0,34
Alitalia AR	1.470	-0,34
Alitalia AS	1.470	-0,34
Alitalia AT	1.470	-0,34
Alitalia AU	1.470	-0,34
Alitalia AV	1.470	-0,34
Alitalia AW	1.470	-0,34
Alitalia AX	1.470	-0,34
Alitalia AY	1.470	-0,34
Alitalia AZ	1.470	-0,34
Alitalia BA	1.470	-0,34
Alitalia BB	1.470	-0,34
Alitalia BC	1.470	-0,34
Alitalia BD	1.470	-0,34
Alitalia BE	1.470	-0,34
Alitalia BF	1.470	-0,34
Alitalia BG	1.470	-0,34
Alitalia BH	1.470	-0,34
Alitalia BI	1.470	-0,34
Alitalia BJ	1.470	-0,34
Alitalia BK	1.470	-0,34
Alitalia BL	1.470	-0,34
Alitalia BM	1.470	-0,34
Alitalia BN	1.470	-0,34
Alitalia BO	1.470	-0,34
Alitalia BP	1.470	-0,34
Alitalia BQ	1.470	-0,34
Alitalia BR	1.470	-0,34
Alitalia BS	1.470	-0,34
Alitalia BT	1.470	-0,34
Alitalia BU	1.470	-0,34
Alitalia BV	1.470	-0,34
Alitalia BV	1.470	-0,34
Alitalia BW	1.470	-0,34
Alitalia BX	1.470	-0,34
Alitalia BY	1.470	-0,34
Alitalia BZ	1.470	-0,34
Alitalia CA	1.470	-0,34
Alitalia CB	1.470	-0,34
Alitalia CC	1.470	-0,34
Alitalia CD	1.470	-0,34
Alitalia CE	1.470	-0,34
Alitalia CF	1.470	-0,34
Alitalia CG	1.470	-0,34
Alitalia CH	1.470	-0,34
Alitalia CI	1.470	-0,34
Alitalia CJ	1.470	-0,34
Alitalia CK	1.470	-0,34
Alitalia CL	1.470	-0,34
Alitalia CM	1.470	-0,34
Alitalia CN	1.470	-0,34
Alitalia CO	1.470	-0,34
Alitalia CP	1.470	-0,34
Alitalia CQ	1.470	-0,34
Alitalia CR	1.470	-0,34
Alitalia CS	1.470	-0,34
Alitalia CT	1.470	-0,34
Alitalia CU	1.470	-0,34
Alitalia CV	1.470	-0,34
Alitalia CW	1.470	-0,34
Alitalia CX	1.470	-0,34
Alitalia CY	1.470	-0,34
Alitalia CZ	1.470	-0,34
Alitalia DA	1.470	-0,34
Alitalia DB	1.470	-0,34
Alitalia DC	1.470	-0,34
Alitalia DD	1.470	-0,34
Alitalia DE	1.470	-0,34
Alitalia DF	1.470	-0,34
Alitalia DG	1.470	-0,34
Alitalia DH	1.470	-0,34
Alitalia DI	1.470	-0,34
Alitalia DJ	1.470	-0,34
Alitalia DK	1.470	-0,34
Alitalia DL	1.470	-0,34
Alitalia DM	1.470	-0,34
Alitalia DN	1.470	-0,34
Alitalia DO	1.470	-0,34
Alitalia DP	1.470	-0,34
Alitalia DQ	1.470	-0,34
Alitalia DR	1.470	-0,34
Alitalia DS	1.470	-0,34
Alitalia DT	1.470	-0,34
Alitalia DU	1.470	-0,34
Alitalia DV	1.470	-0,34
Alitalia DW	1.470	-0,34
Alitalia DX	1.470	-0,34
Alitalia DY	1.470	-0,34
Alitalia DZ	1.470	-0,34
Alitalia EA	1.470	-0,34
Alitalia EB	1.470	-0,34
Alitalia EC	1.470	-0,34
Alitalia ED	1.470	-0,34
Alitalia EE	1.470	-0,34
Alitalia EF	1.470	-0,34
Alitalia EG	1.470	-0,34
Alitalia EH	1.470	-0,34
Alitalia EI	1.470	-0,34
Alitalia EJ	1.470	-0,34
Alitalia EK	1.470	-0,34
Alitalia EL	1.470	-0,34
Alitalia EM	1.470	-0,34
Alitalia EN	1.470	-0,34
Alitalia EO	1.470	-0,34
Alitalia EP	1.470	-0,34
Alitalia EQ	1.470	-0,34
Alitalia ER	1.470	-0,34
Alitalia ES	1.470	-0,34
Alitalia ET	1.470	-0,34
Alitalia EU	1.470	-0,34
Alitalia EV	1.470	-0,34
Alitalia EW	1.470	-0,34
Alitalia EX	1.470	-0,34
Alitalia EY	1.470	-0,34
Alitalia EZ	1.470	-0,34
Alitalia FA	1.470	-0,34
Alitalia FB	1.470	-0,34
Alitalia FC	1.470	-0,34
Alitalia FD	1.470	-0,34
Alitalia FE	1.470	-0,34
Alitalia FF	1.470	-0,34
Alitalia FG	1.470	-0,34
Alitalia FH	1.470	-0,34
Alitalia FI	1.470	-0,34
Alitalia FJ	1.470	-0,34
Alitalia FK	1.470	-0,34
Alitalia FL	1.470	-0,34
Alitalia FM	1.470	-0,34
Alitalia FN	1.470	-0,34
Alitalia FO	1.470	-0,34
Alitalia FP	1.470	-0,34
Alitalia FQ	1.470	-0,34
Alitalia FR	1.470	-0,34